



Confederazione: Nuova legge sul Parlamento

engager pour assurer la coordination de la LParl avec le projet de "réforme de la direction de l'Etat" dont le Parlement devrait être saisi d'ici à la fin de l'année 2001, ils devraient être minimales si l'on considère que le Conseil fédéral semble vouloir se limiter à une réforme de l'organisation du Gouvernement. Par ailleurs, et dans le droit fil de la LParl, les CIP ont l'intention de présenter sous peu deux projets de révision concernant, l'un, les textes applicables à l'indemnisation des députés, et l'autre, les textes régissant leur prévoyance professionnelle.

Extrait du rapport de la commission du 1er mars 2001

Pour informations et pour obtenir le rapport: Martin Graf, secrétaire des commissions des institutions politiques, Services du parlement, 3003 Berne
e-mail: martin.graf@pd.admin.ch
www.parlement.ch

La Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale (CIP) ha adottato il primo marzo 2001 un progetto per la nuova legge sul Parlamento. Il progetto verrà trattato dal Consiglio nazionale verosimilmente durante la sessione autunnale 2001 delle Camere.

La legge sul Parlamento (LP), destinata a sostituire la legge sui rapporti fra i Consigli (LRC), disciplina un ambito cruciale dei processi decisionali democratici nello Stato federale svizzero. Con la revisione totale della LRC si intendono sostanzialmente raggiungere due obiettivi:

1. trasporre a livello legislativo le disposizioni della nuova Costituzione federale (Cost.) del 18 aprile 1999 che definiscono i compiti dell'Assemblea federale e la ripartizione delle competenze tra quest'ultima e il Consiglio federale, dirimendo alcune questioni controverse nella vecchia Cost.;

2. rappresentare in una sistematica chiara e in una lingua comprensibile il diritto parlamentare nel suo complesso, provvedendo inoltre a eliminare numerose incoerenze e lacune più o meno importanti dell'attuale diritto. La LRC del 1962 è obsoleta e, dopo oltre trenta revisioni parziali, assolutamente priva di chiarezza.

La nuova Cost. statuisce che, nello Stato di diritto, tutte le disposizioni importanti debbano essere disciplinate in una legge soggetta a referendum. Vasti ambiti del diritto parlamentare non hanno finora soddisfatto tale esigenza. La LP, ad esempio, disciplina ora a livello di legge, senza modificarne le modalità, la procedura dell'elezione del Consiglio federale.

Rispetto al diritto vigente, la nuova LP presenta circa 155 modifiche e precisazioni materiali. Per la maggior parte sono miglioramenti minimi, che però nel singolo caso possono avere una notevole valenza pratica (ad es., per svolgere una sessione al di fuori di Berna sarà necessario un decreto federale semplice, il che, rispetto alla procedura semplificata oggi vigente, assicura un esame più approfondito e una decisione unanime di entrambe le Camere).

Di considerevole importanza sono in particolare le seguenti modifiche:

a. la nuova Cost. garantisce alle Commissioni parlamentari il diritto di esigere dal Consiglio federale e dall'Amministra-

zione le informazioni che servono alle prime per assolvere i propri mandati. La LP attua le modalità d'esercizio di questo diritto costituzionale. In particolare, la legge stabilisce che in materia di alta vigilanza è il controllore a decidere di quali informazioni abbisogna per un controllo efficace e non più, come finora, il controllato. Il diritto di chiedere informazioni è ora garantito per legge anche al singolo parlamentare.

b. la nuova Cost. incarica esplicitamente il Parlamento di verificare l'efficacia dei provvedimenti della Confederazione. La LP concreta questo principio, incaricando ciascuna Commissione di valutare in modo coordinato con l'alta vigilanza l'efficacia dei singoli atti legislativi già esaminati in via preliminare.

c. la nuova Cost. sancisce che l'Assemblea federale partecipa alle "pianificazioni importanti dell'attività dello Stato" e all'elaborazione della politica estera. Oggi il Parlamento prende semplicemente atto dei rapporti che il Consiglio federale gli sottopone. La LP concretizza questa nuova competenza, attribuendo al Parlamento il diritto di esprimere mediante decreti federali semplici un parere differenziato e vincolante riguardo a importanti pianificazioni (in particolare al programma di legislatura e alla pianificazione finanziaria) e a ulteriori, importanti rapporti del Consiglio federale (in particolare sulle linee fondamentali di politica estera).

d. conformemente alla nuova Cost., l'Assemblea federale può influire sulla sfera di competenze del Consiglio federale affidandogli mandati. La LP ridefinisce in tal senso la natura e la natura giuridica della mozione, evitando che competenze e responsabilità si confondano. Le competenze esistenti vanno rispettate, possono però anche essere modificate in qualsiasi momento seguendo la procedura ordinaria.

e. nell'odierna attività parlamentare la mozione, soprattutto in Consiglio nazionale, ha oramai un ruolo di esigua importanza. Solo di rado una mozione produce risultati concreti e il successo non dipende tanto da criteri politici o materiali, ma più che altro da ragioni contingenti. Privilegiando in maniera coerente nell'iscrizione all'ordine del giorno le mozioni provenienti dalle



commissioni si intende rivalutare questo strumento: i parlamentari risolti a ottenere risultati sceglieranno così di preferenza la via della commissione.

- f. poiché oggi i risultati ottenuti con le mozioni sono scarsi, si opta sempre più per l'iniziativa parlamentare anche là dove la mozione sarebbe in effetti lo strumento più indicato. Di conseguenza, è sempre maggiore il numero di iniziative alle quali i Consigli decidono di dare seguito; l'organico necessario all'elaborazione di disegni degli atti legislativi è oberato di lavoro. La LP prevede di coinvolgere l'altro Consiglio nell'esame delle iniziative sin dalla fase preliminare: questa concertazione a monte dovrebbe aumentare l'efficacia, consentendo di evitare che uno dei Consigli metta in piedi con grande dispendio di mezzi un progetto legislativo che l'altro Consiglio non approverà. La procedura d'esame preliminare, più esigente rispetto a oggi, vuole costituire un incentivo a fare un maggiore uso della mozione.

La CIP auspica che la LP possa entrare in vigore al più tardi all'inizio della prossima legislatura. I lavori da avviare per assicurare il coordinamento della LP con il progetto di "riforma della direzione dello Stato", di cui il Parlamento si occuperà entro al fine del 2001, dovrebbero essere minimi, considerando che il Consiglio federale sembra intenzionato a limitarsi a una riforma degli organi di Governo. La CIP si propone inoltre di presentare in un prossimo futuro ai parlamentari, a complemento della LP, proposte di revisione del disciplinamento delle indennità loro destinate e un nuovo disciplina in materia di previdenza professionale.

Estratto dal rapporto della Commissione del primo marzo 2001

Informazioni e rapporto: Martin Graf, Segretario delle Commissioni delle istituzioni politiche, Servizi de Parlamento, 3003 Berna

e-mail: martin.graf@pd.admin.ch

www.parlamento.ch